

L'EPISTOLARIO ELBANO DI NAPOLEONE

(Sesta puntata)

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

La Madonna, 1° settembre 1814

Signor Conte Bertrand, vi mando una nota del signor Lapi riguardante le legna da tagliare nella tenuta di San Martino. Con una spesa di 952 franchi potrei avere una notevole quantità di legname disponibile sul posto. Fatemi conoscere il valore di questo e quanto potrebbe durare nel tempo questo approvvigionamento per la mia casa, e quanto potrebbe costare se acquistassi la medesima quantità a Porto-Ferraio, affinché io sappia quel che risparmierei.

Desidero che si nomini sul posto un sorvegliante e che si avverta il vaccaro che è responsabile dei danni causati dai suoi animali. Con molta severità.

Vi mando inoltre un rapporto del Lapi sul bosco del Giove. E' inutile che vi metta dei nuovi guardiani se essi non vi abitano. Credo che ora la cosa più importante sia di costruirvi un alloggio per loro.

Vedrete, attraverso un altro rapporto del Lapi, che con una spesa di 2.450 franchi potrei avere una certa quantità di legna dai boschi del Giove e dalla Bandita del Volterraio, trasportata in riva al mare. Confrontate questa quantità di legname con l'approvvigionamento della guarnigione di Porto-Ferraio, per un anno, e ditemi quanto mi costerebbe se l'avessi acquistata a Porto-Ferraio. Potrò così vedere quanto mi rendono questi due tagli. Vedo per esempio che i pali potrebbero essere venduti a 1.260 franchi, mentre mi sarebbero costati 560 quelli del Giove e 700 quelli della Bandita. Cioè in totale 1.260 franchi. Se tutto il resto è come questo, è certo che non ricaverai alcun guadagno. Penso che non ci sia bisogno di tagliare grossi alberi. Bisogna se mai farli potare dagli operai della miniera; voi sapete che il signor Pons ha fatto questa proposta. Questo lavoro avrà un doppio vantaggio: di essere utile al bosco e rendere molto in legna.

NAPOLEONE



BONAPARTE ALL'ELBA

Disegno eseguito da un suo anonimo ufficiale

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

La Madonna, 2 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, scrivete alla principessa Paolina che ho ricevuto tutte le sue lettere da Napoli; ditele che sono sorpreso dal fatto che mi siano state inviate da Stahremberg delle lettere dissigillate, come se fossi io un prigioniero e lui il mio carceriere. Ditele che trovo questa condotta ridicola e offensiva, e che, agendo così, sbaglia nei miei confronti e pure nei suoi. Capiterà l'occasione di scriverglielo.

Non penso che dobbiate accusare ricevuta di queste lettere a Stahremberg.

NAPOLEONE

P.S. Si può benissimo scrivermi attraverso Stahremberg, ma sigillando le lettere; egli può ben pensare che, se ci si serve di lui, non abbiamo niente da nascondere.

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Longone, 6 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, ci mancano le sedie ordinarie per tutte le nostre case. Occorre ordinarne un modello che costa 5 franchi l'una, e un modello di poltrone e divani di prezzo proporzionato, e acquistarne a Pisa per un migliaio di franchi. Scegliere il modello più comodo tra quelle che là si producono.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE DROUOT

Governatore dell'isola d'Elba

Porto-Longone, 6 settembre 1814

In questa lettera Napoleone lamenta troppe spese militari preventivate nel "budget" della guerra:

Per sette mesi esse ammontano a 652.900 franchi. Dopo sono state ancora aumentate di 13.620 franchi per la Legion d'onore, di 149 franchi per la strada di Porto-Longone, di 5.000 franchi per i lavori di Pianosa, di 8.000 franchi per l'acquisto di



VOLKSWAGEN
Audi

Luciano VANNUCCI

Officina Autorizzata 264/1266

57037 **PORTOFERRAIO** (LI)

Loc. Carpani - Tel. (0565) 92323



Agricoltori all'Elba dal 1694 VENDITA DIRETTA IN CANTINA

Loc. Mola, 15 - Porto Azzurro - Isola d'Elba (LI - Italia)
Tel. 0565/95033 - 95646 - Fax 0565/95064 - Telex 590276

un bastimento

E continua, prevedendo di aver dimenticato qualche cosa:

Non si potrebbe provare ad economizzare un po'; magari sull'abbigliamento, che ammonta a 158.000 franchi? Il battaglione franco deve essere oggetto di economia, così pure il trasporto dell'artiglieria di Porto-Longone, e il soldo della Guardia.

Fatemi conoscere quali risparmi si potrebbero fare.
NAPOLEONE

AL BARONE JERMANOWSKI

Maggiore di cavalleria, a Porto-Ferraio
Porto-Longone, 9 settembre 1814

Signor Barone Jermanowski, fate imbarcare immediatamente a bordo del Brick "L'Incostante" 1 ufficiale, 2 sergenti, 4 caporali, 1 tamburo, e 24 soldati del battaglione cacciatori, avendo cura di scegliere i soldati più anziani e quelli che abitavano sulle coste e nei porti di mare, e che siano anche un po' marinai. Fate pure imbarcare sullo stesso bastimento 1 sergente, 1 caporale e 10 soldati della compagnia del battaglione franco di stanza a Porto-Longone, avendo cura di scegliere quelli che sopportano il mare. Assicuratevi di persona, dovendo il brick uscire a caccia di due corsari barbareschi.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Longone, 9 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, vi ringrazio degli opuscoli che ho ora ricevuti; raccogliete tutti quelli "pro" e quelli "contro". Un giorno li leggerò tutti.

Ho ricevuto dal re di Napoli una tenerissima lettera; dice di avermi scritto più volte, ma ne dubito. Sembra che le cose di Francia e d'Italia gli montino la testa e lo inteneriscano.

Voi siete andato via senza parlarvi; molto male, bisognerà che un'altra volta, per punizione, vi consegnino.

Inviatemi l'elenco delle persone che la principessa Paolina porta con sé. Fate comprendere al suo attendente che, avendo Madama occupata la casa che le era destinata, sarà alloggiata al primo piano della mia, dove essa si troverà molto bene.

Vi mando la richiesta dell'ebanista della

Granduchessa di Toscana. Non voglio acquistare mobili molto costosi. Quanto alla sua domanda di essere impiegato, egli può mettere bottega a Porto-Ferraio senza alcuna difficoltà. Poi se riterrà necessario si impiegherà.

Fate sapere alla principessa che il mio brick il 25 settembre sarà a Civitavecchia.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Longone, 10 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, la famiglia genovese che sta per arrivare, come i due guardiani di San Martino, saranno agli ordini dell'amministratore, che a sua volta dipenderà dal signor Lapi, del quale voi ricevete i rapporti sugli affari importanti e che esigono qualche decisione.

Il secondo guardiano che ho appena nominato per San Martino è un uomo sicuro e che conosco da trent'anni. Gli si daranno le chiavi della casa. Fategli dare un fucile.

Vorrei sapere se la penisola dell'Enfola mi appartiene, dato che molte persone la pretendono, e qual'è la larghezza dell'istmo. Vorrei recintarla per mettervi dei cinghiali e dei daini.

NAPOLEONE

AL GENERALE CONTE BERTRAND

Gran Maresciallo del Palazzo

Porto-Longone, 11 settembre 1814

Signor Conte Bertrand, Madama pensava di venire ed io contavo di sistemarla nella casa del genio, ma ci vorrebbero troppi lavori in questo fabbricato. Dite a Madama che non venga o, in caso contrario, fatela partire con una vettura chiusa, perché non prenda freddo.

Avevo chiesto due tappeti: né l'uno né l'altro sono arrivati. Inviateli perché mi necessitano.

NAPOLEONE

(fine sesta puntata)

MARIO GIANNONI
ACQUE MINERALI - BIBITE - BIRRA

57037 PORTOFERRAIO - Loc. CARPANI
Tel. (0565) 915485

Concessionario per l'Isola d'Elba:
BIRRA PERONI - NASTRO AZZURRO - AMISTEL

Prodotti:
RECOARO - NORDA - PEPSI COLA - LATTE SORRESINA